Anno XLI Mercoledì 29 maggio 1907 Conto corrente con la posta N. 127

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei deputati

Le tombole

Roma, 28. — Presiede Gorio.

Discussione delle proposte di legge per due tombole a beneficio degli ospedali di Padova e di Sampierdarena.

Ferri G. Invoca una legge che regoli la precedenza di queste tombole, altrimenti egli sarà costretto a presentare una ventina di simili proposte (*si ride*).

Giolitti. Non credo che possa il Governo determinare la precedenza nelle varie tombole. Il Governo non può che porre una misura annuale ed a ciò provvede la legge ch'è innanzi al Senato.

Alessio. Sarebbe opportuno provvedimento riunire in una tutte le tombole autorizzate e in corso di approvazione.

Lacava ministro. Sono dolente di dire che un tentativo fatto nel senso indicato dal preopinante è fallito.

Dopo ciò le due tombole sono approvate.

La legge delle Ferrovie

Si ripiglia la discussione di legge sull'esercizio ferroviario dello Stato.

Primo a Parlare è De Seta. Seguono *Guerci*, che diffende strenuamente il direttore generale Bianchi, *Romano* e *Pantano*.

Parla infine *Alessio*.

Il progetto sugli esami non viene ritirato

In fine di seduta il Presidente ha dato comunicazione della modificazione, introdotta nell'ordine del giorno e cioè di far discutere domattina il bilancio della Marina in luogo della legge sugli esami; nella tribuna della stampa è scoppiata qualche risata ironica, ma l'on. Giolitti è sorto in piedi per dire vibratamente, rivolto alla tribuna della stampa: « Rimane inteso che il progetto sugli esami sarà discusso immediatamente dopo! »

Verzillo querela

Il dep. Verzillo ha telegrafato all'*Avanti* d'aver sporto querela contro il giornale *La Luce* per diffamazione e con piena facoltà di prova.

La proposta d'un altro arbitrato

fatto dai proprietari dell'Argentano

Argenta, 28. — Vi comunico il telegramma della consociazione dei proprietari a Giolitti:

« La consociazione dei proprietari di Argenta nell'intento di porre un termine alla presente agitazione ha proposto alla rappresentanza degli operai di deferire la definizione dei punti pei quali permane il dissenso ad un collegio arbitrale composto di due rappresentanti dei proprietari, due rappresentanti degli operai ed integrato dal presidente del consiglio del lavoro *colla condizione espressa della cessazione immediata dello sciopero.*

I proprietari confidando che le rappresentanze degli operai accetteranno tale proposta ispirata a sensi altamente civili e al desiderio vivissimo di pacificazione, ne danno notizia alla eccellenza vostra. Ossequi rispettosi. Manzoni, presidente consociazione proprietari ».

Gravi agitazioni agrarie

nel Mezzogiorno

Lucera, 28. — A Lucera (Foggia) i contadini della Lega ed altri in seguito al mancato accordo coi proprietari circa la tariffa che dovrebbe regolare la mercede giornaliera e l'orario, scioperarono.

Ad essi si unirono circa duecento fornaciai in modo da formare una massa di scioperanti di circa duemila uomini.

Dopo parecchi tentativi contro la libertà del lavoro perchè gli scioperanti volevano che lo sciopero si generalizzasse, i proprietari dei fondi ove tali tentativi vennero fatti, spararono colpi d'arma da fuoco.

Schiavon Gennaro sparò tre colpi di rivoltella senza conseguenze; un colpo di fucile fu sparato da Jeluzzi Pasquale e questo ferì certo Troccoli Silvestro producendogli lesioni guaribili in dieci giorni.

Questi fatti determinarono un grande fermento nella massa operaia, ma furono già iniziate pratiche coi proprietari e colla Lega dei contadini per addivenire ad un accordo.

Foggia, 28. — I fatti avvenuti ieri a Lucera, vanno considerati come l'epilogo di una situazione ben grave.

Già fin dal 15 corrente il sindaco aveva indetto nel palazzo municipale di Lucera una riunione per tentare un accordo fra proprietari e contadini. Intervennero una trentina fra grandi e piccoli proprietari.

La riunione durò ben poco tempo e senza seriamente discutere si pensò alla tariffa concordata nel 1902, dando incarico al sindaco di nominare una speciale commissione, per rispondere ai delegati della lega.

Ma i contadini non vollero riconoscere quella tariffa e allora si pensò alla costituzione di una federazione fra proprietari come era avvenuto a Cerignola.

Successivamente pareva che le cose prendessero un'altra piega; invece, all'ultimo momento, in seguito ad una intervista avuta fra il capo della Lega dei contadini e il Presidente della Associazione fra proprietarii, tutto andò a monte.

Intanto il giorno 27, avvenivano in territorio di Foggia fatti gravi durante la seconda ripresa del lavoro nella tenuta Pantano, di proprietà del signor Trifiletti. Mentre una quarantina di contadini forestieri erano intenti alla solforazione delle viti, furono aggrediti da oltre sessanta contadini foggiani, armati di zappe e bastoni e malmenati.

Il primo ad essere colpito fu il vignaiuolo, che volle opporsi agli invasori. Otto furono ricoverati all'Ospedale Umberto I.

Gli assalitori bastonarono anche le donne.

Questi precedenti lasciano credere eccessivamente ottimista l'opinione dell'autorità sulla situazione.

L'accordo avverrà, ma i fatti di ieri lo hanno reso difficilissimo.

Il buon consiglio ai 'serrati, di Terni

Ma lo accetteranno?

Roma 28. — Oggi si è riunito il Comitato Esecutivo della Confederazione Generale del Lavoro, per discutere della situazione degli scioperanti e della *serrata* di Terni.

Su richiesta di Fusacchia il Comitato Esecutivo deliberò di consigliare i *serrati* all'accettazione dell'arbitrato, reclamando nella sua composizione una rappresentanza diretta della classe operaia e consigliando la ripresa del lavoro solo dopo la costituzione del collegio arbitrale.

Pel confronto fra Tullio Murri e Naldi

Bologna, 28. — Scrive il *Carlino*: Ier mattina sono partiti per Oneglia il procuratore del Re cav. Morosini e il giudice istruttore capo avv. Gallotti col cancelliere Laufranchi.

Essi assisteranno al confronto fra Tullio Murri e Pio Naldi, che può essere l'atto decisivo della nuova istruttoria supplementare seguita alla presentazione del memoriale del Naldi.

La scena potrà essere drammatica anche nelle forme; ma certo è altamente drammatica la situazione di quei due uomini che si trovano ora nuovamente di fronte a ricostruire gli episodi del sanguinoso delitto.

Indennità agl'impiegati della Banca d'Italia

Roma, 28. — La Banca d'Italia ha deciso di accordare, in considerazione del costo della vita a Roma, l'indennità di residenza ai suoi impiegati della capitale.

Le indennità sono fissate in questa misura annuale: L. 200 agli impiegati ammogliati senza figli e L. 300 a quelli con figli. L'indennità non è concessa agli scapoli e a coloro che godono uno stipendio superiore alle 5000 lire.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo contro il giornale socialista e la condanna col solito beneficio

Ieri alle undici, è cominciato come dicemmo, il processo contro Bellina Giovanni di Luigi d'anni 34, Narduzzi Pietro di G. B. d'anni 23 e Braidotti Pietro di G. B. d'anni 25 imputati, i primi due d'istigazione a delinquere per la pubblicazione sul *Lavoratore friulano* di un articolo col quale si istigano gli operai scioperanti dell'industria del legno a ricorrere alla violenza e a qualsiasi altro mezzo per costringere gli industriali Brusconi e Serafini a non valersi durante lo sciopero di operai dissidenti chiamati crumiri; il terzo quale civilmente responsabile.

Abbiamo dato ieri la prima parte dell'udienza relativa all'interrogatorio degli imputati.

Seguì poi l'esame dei testimoni.

Sello Angelo, Brusconi Antonio e *Serafini Costantino,* spiegano come si svolse lo sciopero senza entrare nel merito dell'articolo nè far gran caso delle offese e minaccie in esso rivolte a loro.

Contini dott. Giacomo, vice-commissario di P. S. depone che lo sciopero aveva carattere economico per la diminuizione di orario e per l'aumento delle mercedi e politico per il riconoscimento della lega.

Quanto alla responsabilità del direttore Bellina, osserva che alla P. S. esiste la sola denuncia di esistenza di un gerente. Sono noti parecchi socialisti ritenuti egualmente collaboratori del giornale.

Consta anche a lui che il Bellina rinunciò alla carica di direttore, ma l'abbandono del posto fu posteriore alla comparsa dell'articolo.

Buggelli Guido e *D'Odorico Vittorio* riferiscono la parte da essi avuta nello sciopero.

Mini avv. Alberto depone che quando comparve l'articolo, lo sciopero era ormai cessato, ed anzi erano stati gli operai che avevano rifiutato di riprendere il lavoro presso le ditte Brusconi e Serafini.

Udienza pomeridiana

Continua l'esame dei testi

Pecile comm. prof. Domenico sindaco di Udine.

Depone che ebbe parte nello sciopero quando il Buggelli lo interessò per un'opera di pacificazione e gli portò i patti del contratto. Gli sembrarono equi e accettò di tentare la conciliazione convocando i signori Brusconi, Serafini e Sello per chiedere il loro parere.

Essi andarono da lui; il primo giorno parevano pronti ad una conciliazione ma poi le trattative si fecero più difficili e furono tralasciate.

Crede che abbiano subito l'influenza della massa dei proprietarii sempre più restii mentre gli operai erano sempre più remissivi. Egli continuò l'opera di pacificazione fino alla soluzione della vertenza.

Pres. Sa, circa l'arbitrato, che gli operai chiedevano fosse il terzo arbitro nominato dal Sindaco e i proprietari dal Prefetto o dal presidente del Tribunale?

Pecile. Non ricordo bene.

Avv. Driussi. I signori Brusconi, Serafini e Sello, ebbero un contegno che provocò il suo risentimento?

Pecile. L'ultimo giorno si mostrarono sempre più restii e io mi mostrai addolorato e risentito per tale contegno.

Pres. Che può dire dell'articolo?

Pecile. Mi parve l'espressione di un momento di irritazione degli operai.

Conosco il Bellina col quale parlai più volte per questioni operaie. Ebbi l'impressione che trattasse le cose remissivamente.

Cudugnello ing. Enrico. Racconta come entrò nella questione degli operai per far ottenere loro lavoro durante lo sciopero. Notò che i proprietari dapprincipio erano disposti a transigere e così pure gli operai per modo che cercò una via di accomodamento. Però successivamente i proprietari e specie i principali si mostrarono più restii e non vollero nemmeno trattare con lui nella questione dell'ultimatum agli operai.

Non si rivolse al Brusconi e al Serafini ma al Sello che trovò più ragionevole e che accettò l'arbitrato.

Pres. E quanto all'articolo che cosa crede?

Teste. Mi fece l'impressione, data l'irragionevole restistenza dei due proprietarii Serafini e Brusconi, di un risentimento degli operai più che l'intendimento del Bellina o di altri di eccitare gli operai ad atti di violenza.

Trovò il Bellina molto remissivo. Non conosce il Narduzzi. Sa che i proprietari Viviani e Gervasi avevano promesso di firmare il contratto, ma dopo una riunione dei proprietari, si rifiutarono.

Orgnani-Martina nob. Giuseppe Sindaco di Venzone.

Conosce il Bellina e non può dire nulla di male di lui per quanto riguarda Venzone. E' di carattere caldo e vivo ma non sa altro.

Conferma il rapporto dell'autorità comunale di Venzone che dà buone informazioni del Bellina.

Le informazioni del brigadiere dei carabinieri di Venzone a quanto afferma il Bellina furono date cattive perchè egli scrisse un vivace articolo contro di lui sul *Lavoratore* perchè aveva avuto a che dire col brigadiere stesso, avendo questi affermato che era tornato da Parigi per trasporto ciò che è falso.

Stringari dott. Francesco dà ottime informazioni del Bellina e della di lui famiglia.

Levi cav. Mosè commissario di P. S. Diede informazioni del Bellina appena giunto a Udine su informazioni del dott. Contini da cui risulterebbe che non gode buona fama a Venzone.

Il dott. Contini richiamato depone che le informazioni di Venzone non furono da lui assunte, ma pervennero dai carabinieri.

Pres. Al Narduzzi chiederei il contenuto dell'articolo che dice d'aver letto.

Narduzzi. Io ho letto l'articolo e non mi è parso incriminabile dato il contegno dei proprietari. (Ma se era partito per Milano colla squadra degli scioperanti fino dal 24 marzo!)

E' richiamato il Buggelli che dice che il 6 aprile le dimissioni del Bellina erano già state accettate il 25 marzo.

La requisitoria del P. M.

Constata la penosa impressione di operai e di donne che schiamazzavano e cantavano inni sovversivi, dando triste spettacolo di sè e di coloro che a ciò li avevano tratti.

Rileva il susseguirsi degli scioperi di carattere più che economico, politico. Le ditte Brusconi e Serafini avevano aderito dal lato economico e le loro officine restavano aperte durante lo sciopero per gli operai dissidenti.

Legge e commenta l'articolo incriminato ispirato all'odio di classe, dicendo che in esso sono biasimati ma scusati i crumiri, mentre i signori Brusconi e Serafini sono diffamati come volgari canaglie contro cui gli operai, se dessero una lezione con violenze o altri mezzi, sarebbero giustificati.

Spiega giuridicamente il concetto della legge per questo delitto di ordine pubblico.

« Rimanere giustificati » vuol dire « non saranno puniti » e ciò riveste i

---

Giornale di Udine (14)

CORONA DI SPINE

PARTE PRIMA

CAP. IV.

Mimy Colonna amava appassionatamente la musica, ma non come molte bimbe della sua età, solo per il piacere di seguire un'armonia canticchiando e ballando, gioconde di quell'allegria che la musica mette ai fanciulli.

Essa l'amava di un amore profondo e diverso, che la faceva palpitare e diventar bianca solo a sentir passare un organino per la via, che la faceva trasalire d'un'emozione intensa e malinconica, solo a vedere in un giornale riprodotta l'immagine di uno dei grandi maestri.

La sua era una di quelle passioni che fanno gli artisti.

Della musica ella sentiva un'altra cosa, che il puro suono, che la semplice e sola armonia.

Ella sentiva l'ispirazione.

La sua piccola anima travedeva spazi luminosi e incommensurati, sentiva la gloria, ignorando precisamente che cosa fosse questa gloria.

Quando un organino passava per la strada, ella che stava scrivendo una delle sue composizioni di scuola, si fermava incantata, colla penna fra le dita, sentendo improvvisamente nella testa una confusione d'idee, e nel cuore una ebrezza di sentimenti mai provati; i suoi occhi si empivano di lagrime, il suo viso si scolorava, ed i polsi le battevano.

Vi furono dei grandi scrittori che nella musica attingevano straordinarie ispirazioni; in piccola proporzione e molto in tumulto, Mimy Colonna sentiva questo.

Ella era troppo giovane, troppo bambina per spiegare la ebrezza.

Capiva solo che piangeva.

La sua immobilità diveniva rapimento, il suo rapimento si tramutava in estasi. La musica!

Era una cosa altissima, sovrana, forse lo spirito di Dio.

Sentiva inscientemente che se avesse potuto studiare, sarebbe diventata una allieva diversa dalle sue compagne musiciste.

A volte guardava le mani di Clara Alemanni, di Gemma Chiari, di Ilda Leone che studiavano il pianoforte, con una specie di fremito e di dolore.

Perchè era nata così disgraziata?

Ormai, tanto piccola, rivolgeva una domanda severa al destino.

— Perchè sono così infelice? avrebbe detto l'uomo. Dio, perchè mi hai dato la vita per soffrire?

Mimy per la sua età soffriva troppo. Tutto quanto in lei v'era di buono, di forte, di generoso, doveva frenarsi, comprimersi e tacere.

L'idea sola che suo padre conoscesse quella sua follia per la musica le faceva terrore.

Suo padre e qualunque altro.

Con meno dolore e vergogna però, se il suo segreto l'avesse scoperto Margherita Torretta, la cara amica del cuore.

La sua passione, profonda ed invincibile come lo sono le vere passioni, poggiava e si saldava sopra una roccia d'orgoglio.

E' l'amore vero, il più caro, il più prezioso che si nasconde agli occhi della gente; quello che occupa maggiormente l'anima nostra ed i nostri sensi, è quello che più si desidera occultare e seppellire.

Non è sempre vero che la lingua batte dove il dente duole; quando il dente duole molto, la lingua non si torce là, forse per tema di accrescere lo spasimo.

Mimy Colonna, per quel suo sviscerato amore, avrebbe fatto tutti i sacrifici immaginabili e possibili alla sua età, purchè suo padre le avesse concesso un pianoforte.

Ella avrebbe studiato giorno e notte, non avrebbe neppur giocato più, si sarebbe data alla musica tutta intera.

La sua nobile anima si sarebbe infiammata di riconoscenza verso suo padre.

Ma come fare?

Era troppo fortemente orgogliosa di quel suo affetto.

Amava la musica come un artista ama la sua arte; e per questo badava a non parlarne.

Bisognava che la domanda venisse fatta per un caso, per una combinazione; una parola, un accenno del dottor Ismaeli per esempio che aveva tutte e due le sue bimbe che imparavano il piano, e mentre si struggeva perchè studiassero e divenissero brave, esse come due torsoli, rispondevano sempre senza volontà senza passione, senza attitudine.

— Perchè non sono io nei panni di Bice Ismaeli! pensava Mimy Colonna, malinconicamente, alludendo alla bimba più grandicella del dottore.

Quelle ragazzine che si seccavano a studiare, che sospiravano e rizzavano le spalle quando la serva le avvertiva che il maestro di musica le aspettava, quelle ragazzine ingrate dovevano avere una simile felicità.

E non solo non sapevano profittarne, ma per così dire la disprezzavano.

Perchè questa non veniva data a lei? Ella avrebbe potuto mostrarsene degna.

Un giorno, un gruppo di quelle ragazzine musiciste stava nella stanza da lavoro.

Parlavano d'una lezione *odiosa.*

Mimy Colonna ascoltava avidamente. Un lieve rossore cospargeva la sua faccia.

Ad un tratto Gemma Chiari si voltò verso di lei, e disse coll'aria fredda e indifferente dei ricchi che parlano di cose naturalissime:

— E tu Colonna, perchè non studi il pianoforte?

Mimy Colonna si strinse nelle spalle senza rispondere.

Povera bimba! La sua forza di carattere ed il suo sentimento veniva messo a prova ben duramente.

— Eh, di: perchè non studi musica? ripetè l'altra.

— Non vi ho mai pensato, guarda — disse Mimy con voce fredda.

(Continua)

caratteri del delitto di istigazione a delinquere.

Di fronte a ciò è inutile occuparsi delle deposizioni dei testi e della fama degli imputati; basta leggere l'articolo per vedere che si vuol far alzare la mano contro i proprietarii Brusconi e Serafini. Esamina poi chi deve rispondere dell'articolo. In un precedente interrogatorio il Bellina si disse direttore del giornale e come tale fu designato dall'Autorità di P. S.

All'udienza il Bellina dichiarò di essersi dimesso da direttore fino dal 25 marzo e che ora non vi è un vero direttore. Egli crede che il Bellina dovrebbe rispondere dell'articolo ma non si ha la prova squisita che egli sia il responsabile, chiede che il Tribunale affermi sussistente il reato, dichiari assolto il Bellina per insufficenza di prove nella sua qualità di direttore, condanni il Narduzzi a 2 mesi di reclusione e ritenga il Braidotti civilmente responsabile colla condanna ai danni e spese.

La difesa del Narduzzi

L'avv. Driussi chiama parodie gli scioperi di Udine e ridicoli questi processi di ordine pubblico.

Si abbandona a frasi irruente contro il P. M. contro i capitalisti che guadagnano milioni ecc. Il Presidente lo richiama alla calma.

Dice che l'articolo è espresso in forma eccessiva dato che lo sciopero era cessato, ma non vi è l'istigazione a delinquere per la quale crede sia necessaria la determinazione a commettere il reato, mentre l'ultimo capoverso invita i crumiri a riabbandonare il lavoro.

Conclude domandando l'assoluzione del Narduzzi.

La difesa del Bellina

L'avv. Peter Ciriani parla brevemente per dimostrare che il Bellina deve essere assolto non per non provata reità ma per non aver preso parte al fatto.

Anche se il Bellina fosse stato il vero direttore del giornale non sarebbe responsabile perchè non compartecipe del reato.

Ma il Bellina erasi già dimesso e le sue dimissioni erano già state accolte. Il dott. Contini, vice commissario di P. S. depose inoltre che il Bellina non fu mai ritenuto giuridicamente direttore del *Lavoratore Friulano*.

Chiude domandando l'assoluzione del Bellina per non aver preso parte al fatto.

Deplora che l'autorità di P. S. si serva per le informazioni anzichè dei rapporti dell'autorità comunale di quelle dei carabinieri.

LA SENTENZA

Dopo una breve replica del P. M. che insiste sulla esistenza del reato, a parte qualsiasi considerazione di contorno, ed altra replica dell'avv. Driussi che ribadisce le precedenti argomentazioni, il Tribunale si ritira per la sentenza.

Alle 5 il Tribunale rientra e il Presidente pronuncia sentenza cui assolve il Bellina per non aver preso parte al fatto e condanna il Narduzzi a 15 giorni di reclusione col beneficio della legge Ronchetti. Il Braidotti quale civilmente responsabile è condannato alle spese processuali.

Asterischi e Parentesi

— **Duemila domande di matrimonio.**

Si ha da New York, che in quella città sono stati scoperti alcuni documenti, che si riferiscono ad una agenzia matrimoniale conosciuta sotto il nome di «Signora Edith Ross Company».

James Marshall, in età di 71 anni, era accusato da certa Maggiory Friel di averla sposata e spogliata poi di tutti i suoi beni. Quest'ultima dichiarava inoltre che Marshall aveva più di 100 mogli agli Stati Uniti, che avevano tutte subito lo stesso trattamento. Secondo lei, egli sarebbe stato il vero direttore dell'agenzia matrimoniale, di cui la signora Ross non era che la proprietaria in apparenza.

Di fronte a questa querela, la Polizia decise di fare una perquisizione in casa di Marshall, dove trovò più di duemila lettere in risposta all'annunzio che il Marshall aveva pubblicato nel suo giornale, così concepito: «Un vecchio signore solo e generoso desidera una moglie ricca e distinta. Sarà un marito affezionato». Tra queste lettere amorose se ne trovano parecchie di donne che posseggono 500 mila franchi e cercano un nome e di avere intorno a sè dei bambini. Una fra esse diceva di avere un marito, ma che ne era stanca e ne desiderava un altro, il quale potesse avere il denaro necessario per divorziare.

Una vedova confessava di esser bionda, di forte corpulenza, in età di 40 anni, ma dichiarava di essere sola al mondo. Alcune figlie di proprietari fondiari avevano scritto che odiavano la campagna. Alcune serve dicevano di averne abbastanza di rimanere in cucina. Alcune maestre scrivevano di essere stanche di insegnare a leggere ai fanciulli, ecc.

Marshall aveva accuratamente notato e diviso in diverse categorie queste offerte, ma aveva avuto cura di collocare le offerte delle donne ricche in un libro di onore e quelle che provenivano da candidate che non possedevano alcun'altra fortuna, tranne i loro begli occhi, in un cassetto a parte.

**

— Per finire.

Le curiosità di Ninetto.

— Papà, hai conosciuto mamma molto tempo prima di sposarla?

— No, Ninetto, non l'ho conosciuta se non molto tempo dopo averla sposata.

CRONACA PROVINCIALE

Da VENZONE

Ancora la scoperta del cadavere

Ci scrivono in data 28:

Il cadavere rinvenuto casualmente domenica mattina nei pressi della frazione di Portis venne identificato.

Avvertita l'autorità giudiziaria di Gemona, essa ieri mattina fece un sopraluogo. A Venzone richiese l'aiuto di quel medico dottor Stringari, che procedette all'esame del cadavere.

Si constatò che la morte era avvenuta circa tre mesi fa in seguito alla frattura del cranio. Indosso fu trovato un libretto di lavoro intestato a Missana Giovanni d'anni 23 da Fagagna. Si rinvennero pure delle cartoline portanti lo stesso indirizzo, ed alcuni biglietti ferroviari dell'estero e uno di Pontebba-Gemona, colla data del 5 febbraio ultimo scorso. Nel cadavere, essendo in completo sfacelo per l'avanzata putrefazione, appena potevasi scorgere la capigliatura bionda.

Sembra che lo stesso individuo, dalla statura aitante, sia stato visto aggirarsi nei pressi della stazione della Carnia verso i primi di febbraio. Anzi si vuole che abbia chiesto di rifugiarsi in qualche casa adducendo che era ricercato attivamente dai carabinieri, ma venne respinto da tutte.

Da qualcuno si vuole che la macabra scoperta abbia attinenza coll'assassinio del povero De Mattia trucidato così barbaramente nei pressi di Farla (Maiano) lo scorso inverno.

Il nostro pretore fece indagini presso il comune di Fagagna per accertarsi se in quel luogo fosse esistita persona portante quel nome.

Da RESIUTTA

Un ragazzo in un burrone

Ci scrivono in data 28:

A S. Giorgio ieri il ragazzo di 7 anni Odorico Bastarino di Fiorenzo dimorante nella località «Saia» mentre era sulla porta di casa vide fuggire dalla stalla e dirigersi verso la montagna un suo capretto.

Il ragazzo nel rincorrerlo, giunto in un punto pericoloso, scivolò precipitando in un profondo burrone di circa m. 40.

Dalle case vicine vennero uditi tosto dei lamenti e diversi accorsero, videro il ragazzino che era ancora in vita, perdendo però dalla testa e dalla faccia copioso sangue. Lo raccolsero e lo trasportarono immediatamente a casa, immaginarsi con qual dolore della madre che un momento prima lo vedeva giuocare accanto a lei.

Fu adagiato nel letto, e tosto accorse il medico locale dott. Menin, che gli prodigò le cure del caso, riscontrando parecchie ferite alla testa ed alla faccia, riservandosi la prognosi.

Sul luogo si recarono pure i carabieri di Moggio per la constatazione del fatto.

Mentre scrivo vengo informato che il ragazzo migliora.

Da SPILIMBERGO

Rubano in duomo

Ci scrivono in data 28:

La scorsa notte vennero scassinate due cassette dell'elemosina del nostro Duomo. Avvertita l'autorità locale venne constatato che i ladri si erano nascosti e rinchiusi in chiesa.

Furono rubate circa 15 lire. Si fanno indagini per la scoperta dei ladri sacrileghi.

Operaio caduto

Ieri sera alle sei l'operaio della Società Elettrica Tosoni Angelo d'anni 23 in piazza Cavour, su d'una scala all'altezza di sei metri, stava allacciando il filo della luce elettrica, quando, per una scossa avuta dal filo perdette l'equilibrio e cadde sul selciato, fortunatamente in piedi, indi si rovesciò su se stesso.

Chiamato il dott. Patrignani medico locale gli riscontrò delle contusioni ai piedi guaribili in 15 giorni.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Fruttivendola disgraziata

La grandine

Ci scrivono in data 28:

Ieri la fruttivendola Ottogalli Anna fu Pietro d'anni 70, da Casarsa della Delizia, giunta allo stallo Corradini in Piazza maggiore, nello scendere dalla carretta, scivolò e cadde a terra.

Non potendo rialzarsi, venne trasportata al nostro ospedale, ove il dottor Fiorioli le riscontrò la frattura del femore sinistro guaribile in un mese.

**

Ieri, verso le 18, si scatenò su questa plaga un violento temporale.

Per un'ora circa cadde una pioggia dirotta, frammista a chicchi di grandine, alcuni dei quali della grossezza d'una nocciola.

Nel territorio di Cagnarola (Sesto al Reghena) e sopra una larga plaga di Savorgnano (S. Vito) la grandine recò non lieve danno al frumento, alle viti ed ai gelsi.

Da SACILE

Per i mercati

Ci scrivono in data 28:

Dal 1 giugno p. v. andrà in vigore il nuovo regolamento per l'applicazione e l'esazione della tassa sull'uso degli spazi ed aeree pubbliche, deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 4 febbraio e 9 aprile 1907.

A partire dalla stessa data, sarà adibito a mercato bovino anche il prato di proprietà comunale sito oltre il piazzale della fiera, e ivi trasportato il mercato dei suini e degli ovini; saranno poi riuniti sul piazzale Manin i mercati degli erbaggi, frutta, latticini, salumi ecc.

Da MANIAGO

Grandinata

Ci scrivono in data 28:

Ieri verso le ore 5 pom., si scatenò improvvisamente qui un temporale con grandine grossa come noci.

Fortuna volle che durò poco e che cadeva rara e senza vento, che altrimenti avrebbe prodotto danni incalcolabili.

NOTE BACOLOGICHE

Utili consigli sull'imboschimento

Cernegl. ns, 28 maggio 1907.

Nessun lagno si sente sul procedimento dei bachi.

La generalità di essi si trova prossima alla terza muta.

Malgrado le giornate soffocanti che corrono, speriamo che i bachicultori sapranno rinnovare ed agitare l'aria nelle bacherie, magari con frequenti fiammate nei caminetti.

Mercè la calda temperatura, l'allevamento procede sollecito così da sperare di non giungere in gran ritardo al mercato dei bozzoli!

Avvicinandosi dunque a gran passi il giorno desiderato dello imboschimento, crediamo opportuno dare qualche avvertimento ai coltivatori sopra quest'ultima pratica.

L'imboscamento dei bachi ha molta importanza onde raggiungere pienamente l'intento di una produzione massima e perfetta di bozzoli.

Reggono ancora su codesto argomento dei pregiudizi assai dannosi.

Innanzi tutto non si deve indugiare l'imboscatura, imperocchè il baco se non trova pronto il luogo per porsi a tessere il bozzolo perde molta seta ed in luogo di fabbricare un solido involucro, tesse una *faloppa*.

L'essenziale per la formazione di un bosco a dovere, è il materiale da impiegarsi.

Quante volte un bosco male costruito e con materiale cattivo fu conseguenza di un raccolto scadente e ridotto!

Nulla di verde deve entrare nel bosco perchè dal più al meno è sempre umido, ed il materiale umido predispone alla flacidezza.

Il bosco non deve deformarsi, ciò che avviene adoperando materie umide le quali seccandosi stirano comprimendo i bozzoli in formazione, aumentando così il numero delle *faloppe*.

Ciò che costituisce il bosco non deve avere odori cattivi. Il baco è sensibile ai cattivi odori, e quando il tetto emana esalazioni contrarie, va girando e perdendo bava e finisce col fare *faloppe* o morire di giallume.

Il bosco deve presentare numerosissimi punti d'attacco onde facilitare al baco la costruzione del bozzolo.

I materiali che meglio si prestano per la formazione del bosco sono la così detta *lana di abete o paglia di legno*; il *Chenopodium scoparium*; la paglia *di ravizzone o di colzat*.

Il bosco deve essere areato completamente. Il ristagno d'aria e di umidità favorisce lo sviluppo della flacidezza e cagiona la ruggine. Laonde per evitare cotali malanni si levi il più possibile di letto formato dalle bacchette della foglia mangiata e si tenga arieggiato l'ambiente.

Comunemente si adopera paglia di segala o di frumento per mancanza di materiale migliore, ma si badi almeno che sia bene asciutta e si adatti in modo di rendere facile la salita ai bachi.

Quando la maggioranza dei bachi si trova al bosco, è il momento di *coprire* o di *chiudere*, come si usa esprimersi; ma prima però si levino i bachi ritardatari e si faccia con essi un bosco a parte, poichè rimanendo con gli altri facilmente macchiano i bozzoli.

Non si copra mai con carte le quali impediscono l'aereazione. Per coprire servono bene i trucioli di legno purchè non emanino odori. Meglio d'ogni cosa sarebbe anche per questo la paglia di legno e quella di colzati o di ravizzone.

Giunti al termine desiderato e compensativo, sarebbe ben sciocca cosa trascurare tutto quanto vale a rendere il più possibile lucrose ed orrevoli le fatiche durate nello allevamento.

La gran paura di molti contadini è di perdere nel peso dei bozzoli tenendo l'ambiente arieggiato. Conto sbagliatissimo che trova la sua punizione alla consegna delle galette, poichè il compratore avveduto accorgendosi del deterioramento di queste taglia corto: *aut, aut*, o riprendersi i bozzoli o mutare il prezzo fatto sul campione. E non gli si può dar certo torto, poichè una partita mal riuscita, difettosa, umidiccia con molte crisalidi morte è di pessima filatura, di seta mai buona nè bella, e di scarso rendimento.

Prima di sbozzolare è d'uopo attendere che la trasformazione delle larve sia completa, e così per avidità vergognosa evitare gli abbuoni che infligge il compratore quando si accorge che le larve non hanno raggiunto la metamorfosi in crisalidi.

Dicendo che i boschi devono essere arieggiati non abbiamo punto inteso inculcare di lasciarli esposti alle correnti impetuose dei venti, ciò che sarebbe male, ma quella dolce e costante cambiamento d'aria che mantiene puro l'ambiente e respirabile senza opressione. Non vento, ma aria rinnovata continuamente.

Un bachicultore

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le onoranze a Garibaldi

Alcuni amici ci chiedono se la Commemorazione del Centenario della nascita di Garibaldi avrà luogo il giorno 4 luglio oppure la domenica seguente.

Crediamo che finora la data non sia stata fissata, però a nostro parere dovrebbe essere preferita la domenica, affinchè alla commemorazione possano partecipare indistintamente tutte le classi di cittadini, e per rendere possibile anche la partecipazione dei comprovinciali che non potrebbero trascurare i loro affari venendo ad Udine in giorno feriale.

Siamo certi che la Commissione all'uopo costituita accoglierà i giusti desideri da noi espressi.

Sodalizio della Stampa. Iersera ebbe luogo l'assemblea del Sodalizio friulano della stampa per trattare della forma di concorso da dare al Comitato della Mostra Decorativa e per il resoconto del Concerto al Sociale.

Dopo discussione fu approvato all'unanimità, meno due, il seguente ordine del giorno:

«Il Sodalizio Friulano della Stampa aderisce cordialmente all'iniziativa del Comitato per la Mostra d'Arte decorativa e delibera di nominare tre dei suoi membri che coadiuvino il Comitato generale della Mostra, demandandone la nomina alla Presidenza del Sodalizio.»

Fu quindi letta la relazione dei revisori dei conti sull'esito del Grande Concerto al Teatro Sociale. In essa si rileva il brillante successo morale e materiale del Concerto e si propone le più sentite grazie ai componenti del Consiglio Direttivo che si sono prestati per ottenere tale esito.

Un vivissimo ringraziamento speciale venne votato all'unanimità all'egregio signor D'Odorico, proprietario del Teatro Sociale, che ha voluto, ancora una volta, concederlo gratuitamente al Sodalizio della Stampa, per un così straordinario avvenimento musicale.

In fine venne approvato il resoconto e dal presidente dell'assemblea, avv. Tavasani, rinnovati i ringraziamenti al Consiglio Direttivo.

— E' pervenuta stamane alla Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa la seguente lettera:

Venezia 27 Maggio 1907.

Spett. Presidenza
del Sodalizio della Stampa Friulana
Udine

Il Consiglio Direttivo della Società Filarmonica di Mutuo Soccorso «Giuseppe Verdi», riunitosi in seduta ordinaria, mi affida di porgere a codesto Onorevole Sodalizio vive azioni di grazie per la nobile iniziativa di aver invitato ad Udine l'orchestra nostra, con la guida insigne di Pietro Mascagni.

La occasione ci si presentò propizia per far conoscere, anche presso questo eletto pubblico, il valore dell'orchestra veneziana, e per conseguire nuovo alloro alla Società Verdi, che al suo scopo precipuo del mutuo soccorso affratellò sempre quello di recare lustro e decoro all'arte musicale.

La Società nostra e l'orchestra nostra serberanno ognora grato ricordo delle cordiali e festose accoglienze ad esse fatte ad Udine, e segneranno fra le giornate più liete quella del 18 maggio 1907.

Nel significare a codesta On. Presidenza il sentimento della Società che ho l'onore di rappresentare, aggiungo i miei particolari ringraziamenti per tante cortesie onde fu fatta segno la «Giuseppe Verdi.»

Voglia gradire, codesta Onorevole Presidenza, i sensi della mia perfetta osservanza.

p. Il Consiglio Direttivo
Il Presidente
avv. *Guido Ermanno Usigli*

L'Accademia di Udine terrà una adunanza pubblica venerdì 31 corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Una missione di Bartolomeo di Porcia anteriore alla sua nunziatura di Germania. Lettura del socio ordinario prof. cav. A. Battistella.

II. Intorno allo zero. Lettura del socio corrispondente dott. U. Ceretti.

III. Nomina di soci corrispondenti.

Comitato sanitario della Società operaia. L'altra sera si è riunito il Comitato sanitario della Società operaia generale.

Dopo un discorso del sopraintendente del Comitato, A. Cremese, si diede lettura dei nomi dei componenti di esso per riparto. Venne eletto per acclamazione Domenico De Candido direttore del Comitato e Giuseppe Fontanini vice direttore.

La Società Alpina cambia locale. La direzione della Società Alpina Friulana ha deciso di organizzare quest'anno due carovane scolastiche; la prima il 9 giugno con meta il monte Quarnan, la seconda della della durata di 3 o 4 giorni, in agosto, scegliendosi qualche valle della Carnia o del Canale del Ferro.

Col 1.o luglio prossimo la sede sociale viene trasportata nel palazzo Rubbazzer (sopra al caffè alla Nave), via Nicolò Lionello n 2. Per necessità di trasporto e riordinamento la circolazione della biblioteca sociale viene sospesa col 1 giugno.

I soci, che tengono libri in lettura, sono pregati a facilitare il lavoro alla commissione della biblioteca, restituendoli con cortese premura.

Mostra d'arte decorativa friulana. Numerosa e interessantissima riuscì ieri la seduta settimanale del subcomitato signore per l'Esposizione dei lavori femminili che dovrà figurare nella prossima Mostra d'arte. Erano presenti anche parecchie delegate dei comuni del Friuli, le quali accolsero con slancio e con la più viva simpatia la geniale iniziativa di un riparto speciale per i lavori femminili e numerose sono già le adesioni assicurate, fra le quali primeggiano le scuole merletti di Brazzà e Fagagna, laboratorio Farinelli, barelle e ricami di Cividale, oggetti per bambini da S. Daniele, arredi da chiesa, laboratorio Beltrame di Udine, ecc.

Vi sarà pure un banco vendita e un gruppo di merlettaie e di lavoratrici del laboratorio Beltrame.

Stante le numerose adesioni già assicurate il Subcomitato decise di fare istanza al Comitato Esecutivo della Mostra per ottenere l'uso del salone principale del palazzo delle Scuole di via Dante.

Richiamo di ufficiali alpini. Il prossimo Bollettino militare pubblicherà il decreto di richiamo sotto le armi per le grandi escursioni estive, di circa 70 ufficiali alpini.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. ASCOLESE: Marcia Militare.
2. VERDI: Sinfonia *La forza del destino*.
3. SELLENICK: *Ritirata Tartara*.
4. MASCAGNI: Parte 2ª *Cavalleria Rusticana*.
5. MASSENET: Danze *Il Cid*.
6. Marcia — Motivi friulani.

Servizio radiotelegrafico pei piroscafi «Nord America» ed «Hamburg».

Dalle ore zero del giorno 29 maggio 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pei piroscafi *Principe di Piemonte* e *Carpathia* delle Società di Navigazione Lloyd Sabaudo e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Palmaria.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Società Dante Alighieri. L'on. Famiglia Luzzatto versò a questo Comitato la somma di lire 150, perchè il nome del compianto suo Capo cav. uff. Graziadio Luzzatto venga iscritto nell'albo dei soci perpetui della Dante.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Foglia di gelso senza bastone al al chilogramma cent. 12, 15, 25.

L'arresto di un ufficiale austriaco sospetto di spionaggio

Il commissario distrettuale di Tolmezzo telegrafò a questa Prefettura che alle 11 di ieri mattina una pattuglia di guardie di finanza sorprese un forestiero che sulla strada di Pontebba nei pressi di Chiusaforte, eseguiva delle fotografie.

I doganieri lo dichiararono in arresto e lo consegnarono ai carabinieri di Chiusaforte che lo tradussero a Tolmezzo a disposizione dell'autorità.

Venne sequestrata la macchina fotografica con parecchie lastre di cui taluna già impressa ed altre non adoperate.

Si tratta di un tenente della marina austro-ungarico, del quale non è conosciuto ancora il nome a questa Prefettura.

L'ufficiale vestiva abiti da touriste ed eseguiva fotografie dei due forti che sono in via di costruzione sopra la Chiusa.

Del fatto fu data notizia telegrafica ai Ministeri degli Interni e della Guerra.

Le accoglienze ai ciclisti di Zara. Ieri sera verso le cinque e mezzo giunse fra noi, reduce dal convegno di Padova, la squadra ciclistica di Zara composta di 16 persone col loro presidente sig. Giovanni Devetak.

Gli ospiti graditi si recarono alla sede dell'Unione Velocipedistica Udinese ove furono ricevuti, dai consiglieri Augusto Verza, Reccardini, De Campo, Bruni e Pittini che fecero cortesemente gli onori di casa.

Assieme si recarono all'Albergo d'Italia ove passarono allegramente la serata a tavola. Alla fine furono pronunciati parecchi brindisi patriottici ed affettuosi.

I ciclisti di Zara si dissero entusiasti delle accoglienze e delle dimostrazioni di Padova ed era bello vedere come si infiammavano parlando della loro italianità e dei soprusi cui sono vittime da parte delle autorità austriache.

Ciclisti zaratini e udinesi rimasero assieme fino a notte inoltrata e stamane alle quattro partirono ringraziando delle affettuose accoglienze avute nella nostra città.

Il matrimonio dell'on. Valle. Ci scrivono da Tolmezzo: Domani è atteso qui l'on. Gregorio Valle, nostro deputato. Egli viene da Vienna, dove, come apprendo ora, egli si è fidanzato con una distinta signora russa.

Il colonnello dei carabinieri comandante della legione di Verona cav. Giuseppe Barberis trovasi fra noi per una visita d'ispezione al locale dei carabinieri.

Una vecchia nella roggia. Ieri sera sul tramonto, il giovane Guido Galleani, trovandosi nell'orto di casa sua verso la roggia che scorre sotto la passerella di via Dante, udì delle grida disperate di aiuto.

Senza porre tempo in mezzo scavalcò la muraglia dell'orto e giunto alla sponda della roggia vide una donna che si dibatteva nell'acqua. Aiutato da un soldato che di là passava, il Galleani riuscì a trarre a salvamento la pericolante.

Essa è certa Filomena Ferri di circa 65 anni abitante in via Bertaldia. La vecchia stava risciacquando della biancheria quando essendole sfuggito un calzetto e volendo riprenderlo cadde nell'acqua. La di lei figlia, che era presente, si diede a gridare disperatamente e gli accorsi giunsero in tempo pel salvataggio. Mentre la vecchia, tutta bagnata, si preoccupava del cesto e dell'inginocchiatoio (scagno) trasportati dalla corrente, la figlia era in preda a violenta crisi nervosa per lo spavento provato.

Ubbriaco che tira sassi. Questa notte poco prima delle due venne dichiarato in contravvenzione e accompagnato in caserma il facchino Antonio Riva di Giuseppe, di Udine, il quale essendo ubbriaco, tirava sassi contro le porte e le finestre e molestava le persone.

Non maltrattate le bestie. Venne dichiarato in contravvenzione il carrettiere Gru Michele fu Francesco d'anni 34 di Mortegliano residente a Palmanova presso il sig. Umberto Organi, perchè nel piazzale della Stazione percuoteva barbaramente col manico della frusta i propri cavalli.

Smarrimento. Ieri dopo mezzodì sul percorso dal passaggio a livello del Viale Palmanova alla passarella di Via Dante venne smarrita una catena d'oro con ciondolo da orologio. Mancia competente a chi la porterà al nostro Ufficio.

La clorosi e l'anemia sono un termometro fisico e morale per migliaia di donne e di ragazze. Un mezzo per combattere questi mali è la Ferro-Somatose, in cui è riunita al potere nutritivo della Somatose, l'azione ricostituente del ferro sul sangue; essa stimola l'appetito e regola la digestione. La spossatezza e debolezza spariscono dopo breve tempo, ed il corpo riprende la pienezza delle sue forme.

ULTIME NOTIZIE

Il grido del deputato Cameroni

Treviglio, 28. — Un curioso incidente avvenne in questo Consiglio comunale. Discutendosi sulla direttissima Milano-Bergamo, un consigliere della minoranza accennava al contegno antiunitario dei clericali, quando il consigliere deputato Cameroni interruppe col grido: Viva Roma, capitale d'Italia!

Il grido, lanciato con gran forza, ha ammutolito i radicali presenti e sorpreso i clericali intransigenti. Il grido dimostra che i tempi camminano, più di quanto si crede.

I reati della prossima amnistia

Roma, 28. — Domani si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per discutere specialmente della amnistia da elargirsi in occasione della commemorazione dello Statuto e del centenario di Garibaldi.

Pare che l'amnistia debba comprendere tutti i reati di stampa e tutte le contravvenzioni alla legge sul porto d'armi.

L'infornata di 20 Senatori

Roma, 28. — In occasione dell'anniversario dello Statuto si provvederà pure, se è vero quanto si afferma dai bene informati, alla preannunziata infornata di senatori, che sarebbero in tutto 20.

Si dà per sicurissimo che nell'infornata non vi sarà nessun friulano.

La disgrazia del dott. Gambi

Bologna 28. — Nel laboratorio di chimica generale diretto dal prof. Ciamician, ora assente, accadde una grave disgrazia. Il dott. Gambi mentre attendeva ad alcuni esperimenti scientifici, fu gravemente ferito dallo scoppio d'un recipiente. Trasportato all'ospedale, si constatò che il dottore aveva riportato gravi lesioni agli occhi. L'occhio destro pare irremissibilmente perduto.

Ringraziamento

Mio figlio Bonifacio da quattro anni era tormentato da un pericoloso tumore alla gola.

Il Dr. Luigi Zapparoli lo operò e me lo rese sano.

Gli serberò eterna gratitudine.

Bertoni Giuseppe di Bressa.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princigh Luigi, gerente responsabile

NELL'OTTAVO DÌ DELLA MORTE di

Amelia Cecchini - Cantoni

L'anima è ancora oppressa dalla tristissima visione che, come sogno funereo, mi sta dinanzi agli occhi. Vidi chiudersi per sempre quel feretro che racchiudeva le tue spoglie gentili e misto a uno struggimento infinito, un senso di ribellione scoppiò in me contro il crudele destino. Oh diletta AMELIA, tu non sei più! hai lasciato nel pianto i genitori, lo sposo, i figlioletti e i fratelli! Ma chi può cancellare dal nostro cuore il tuo dolce ricordo? Eri buona e soave e l'affetto tuo era tutto diviso fra la prima e la nuova famiglia che ora ti chiamano invano: ma lo spirito angelicato veglia su di noi e ci protegge, mentre attende la riunione che non avrà distacchi.

Udine, 29 maggio 1907

Tuo fratello

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

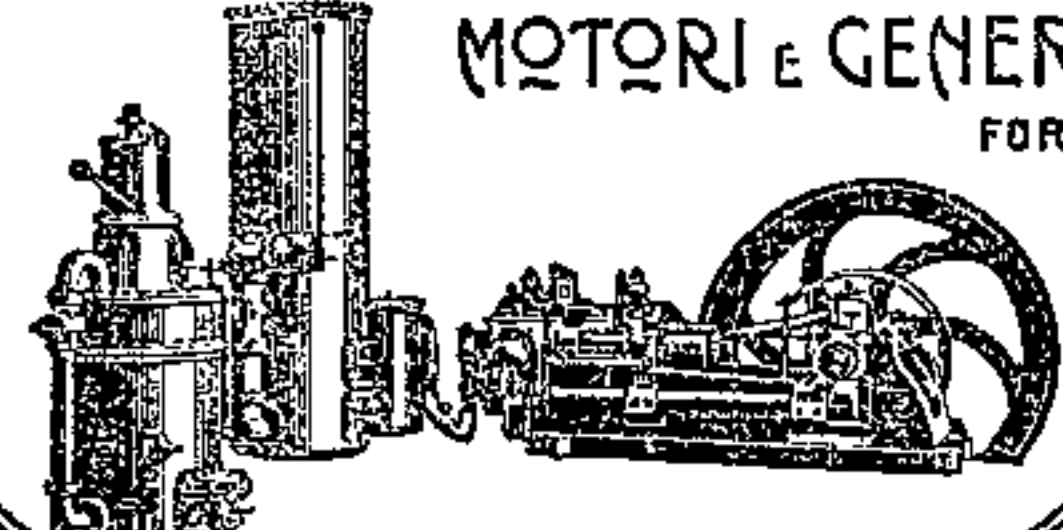
Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

GUARIGIONE DELLE EMORROIDI COL Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali Casile

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali **Premio, Gran Croce Insigne e Medaglia d'Oro.**

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
Napoli

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.60. — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli. A Udine presso *Plinio Zuliani* e *Giacomo Comessatti.*

Per maggiori schiarimenti dirigersi al signor **N. Casile**, *Riviera di Chiaia N. 235*, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali

riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili perchè essi vengono fabbricati in base a formole che non rispondono ai dettami e progressi della scienza: l'unico preparato razionale, riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i rinomati medicinali Casile.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - **Fa** sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, **al** Sublimato corrosivo, **al** Catrame, **allo** Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi e scatoli e pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Petrolina Polli PEI **CAPELLI**

Per arrestare la caduta dei CAPELLI causata sia da gravi malattie, sia da eruzioni cutanee, da nevralgie, da eccessivo sudore alla testa, per togliere ed impedire la forfora, per dare ai capelli una morbidezza e lucentezza impareggiabili, corrisponde meravigliosamente la

PETROLINA POLLI

preparata nella Premiata

FARMACIA POLLI

in **Milano** al Carrobio ang. Via Stampa 16

Flaconi da L. **2** e da L. **3.75.** Per pacco postale cent. **80** in più.

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedì, in **Piazza Vittorio Emanuele**, *Via Belloni 10.*

A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come **Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.**

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine,, accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti